

Italia, 18-5-1993

Carissimo Rolando,

Non ho parole per esprimerti la mia felicità. Dopo essere sopravvissuto ad undici lunghi anni di latitanza, finalmente sei stato scagionato da tutto quello che non è mai stato. Purtroppo ancora oggi il vero potere può e fa ciò che desidera. In tutto questo tempo ho ricevuto tramite i miei emissari e la tua fedelissima segretaria, degna di look anche per il coraggio avuto aiutando un clandestino, sapendo quali sarebbero state le conseguenze se fosse stata scoperta, una sola missiva, dove mi descrivevi le tue difficoltà ed il tentativo di realizzare da latitante la macchina, con l'intenzione di terminare la terza fase (cosa da poco!)

Ho ricevuto tutta la documentazione dettagliata che mi hai fatto pervenire un mese fa e sono rabbrivito pensando a quante ne hai passate. Ho seguito passo a passo tutti i particolari che ti hanno portato alla trasformazione del 1988. Mi dicit che tutti questi calcoli li hai fatti assieme a questo prof. Carlo Trabamazza, vizzerò, di Bellinzona, prof. di matematica e

di informatica, Non avendo più avuto la possibilità di metterti in contatto con me, mi hai sostituito con i suoi calcoli; come hai potuto usufruire di programmi fatti da lui, secondo le tue descrizioni, con un calcolatore che non contiene nulla della nostra matematica?

Mi dici che con tutte le variabili che gli davi subito dopo aver realizzato il programma, lui diventava matto (anzi continuava a dirti che eri matto). Ma, siccome ogni volta avveniva un miglioramento, dopo i primi venti o trenta programmi, accettò tranquillamente, sempre cercando di capire il principio, anche se non ti ha mai creduto quando gli dicevi che era troppo complicato spiegarglielo in così poco tempo. Mi dici che all'inizio non voleva darti retta, ma che mostrandogli 117.000 circa dei nostri dati ricavati dagli esperimenti, dopo otto giorni ti chiamò e ti disse che avrebbe accettato, perché in quei dati da lui ribattati in varie maniere, alla fine il risultato dava sempre circa 271. Questo lo convinse.

Inoltre, gli spiegasti che non avevi una lira per pagarlo, e che se aveste avuto successo, lo avresti rimborsato, senno' forse non avresti potuto mai farlo. Con tutte queste incognite, aver accettato è stato molto lodevole da

parte sua.

Tornando alla descrizione dell'esperimento, mi dici che a mala pena eri arrivato ai 67/68% della formula. Eoti dissi a suo tempo che il minimo indispensabile era il 70%, per sicurezza il 75%, ma tu ci provasti con quei valori.

Rolando, ora ti parlo da maestro, sapendo cosa sarebbe successo se non fossi riuscito a portare a termine l'esperimento. Mi dici che ci sei riuscito dopo aver perso il conto, essendo già arrivato a più di 250 tentativi e non sai quanti altri ne hai fatti dopo, e avendo continuato per circa quaranta ore consecutive. E mi dici come, non potendo interrompere il lavoro, vedesti il panorama tuo scomparire (qui, però, almeno hai avuto la certezza della riuscita della futura quarta fase). Sai bene la catastrofe che avresti creato!

Pertanto, mi devi dare la tua parola che d'ora in avanti eseguirai i miei ordini ed i miei consigli alla lettera. Diversamente, pur con tutto il mio dispiacere, dovrei interrompere la nostra collaborazione.

Posso capire il tuo desiderio dopo tutto quello che hai passato, ma credevi, il tuo gesto è stato e rimarrà sempre una grande incoscienza.

Ora dimentichiamo tutto. Dato che sono certo accetterai quanto sopra detto, non vedo l'ora di ritrovarti per congratularmi con ~~te~~, ma anche per

tiarti le orecchie come i buoni maestri usavano ai vecchi tempi.
Fai il possibile per venire al più presto.
Pensaci alla possibilità di scomparire come ti dissi anni fa.
Ovviamente, come mi hai riferito una volta sceso dalla montagna, ti hanno rubato macchina e pezzo trasformato, perciò sono a conoscenza della trasformazione. Ora la cosa si aggraverà molto.

Un fortissimo abbraccio. Vieni presto

Ciao,

Ettore